

Note procedurali in ordine alla realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 11- 4069 del 12 novembre 2021 "Approvazione atto di indirizzo per la programmazione regionale dei servizi educativi anno 2021-2022-2023 e delle disposizioni per il computo del riparto delle risorse"

- 1. OPZIONI DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE NEL PROVVEDIMENTO DI RIPARTO

I Comuni sede di servizi educativi per l'infanzia 0-2 (asili nido, micro nidi, sezioni primavera, centri di custodia oraria) che hanno partecipato alla rilevazione informatica avviata con nota PEC 90119 del 28/07/2021 nei mesi di luglio e settembre 2021 dovranno destinare le risorse ricevute per le seguenti tipologie di intervento:

1. sostegno dei costi di gestione dei servizi a titolarità pubblica e privata convenzionata, con l'obiettivo di consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, di favorire il pieno utilizzo dei posti esistenti e anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi e per realizzare le indicazioni prescritte per il rispetto dalla normativa anti Covid (costi del personale, utenze, approvvigionamenti di beni materiali, manutenzione ordinaria, costi relativi alla presenza nei servizi di bambini disabili ecc.);
2. riduzione delle tariffe praticate per i servizi in propria titolarità e contribuire alla riduzione delle tariffe praticate dai servizi in convenzione;
3. sostegno dei costi per la gestione e il potenziamento dei servizi di sezione primavera al fine di superare progressivamente gli anticipi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia;
4. sostegno per la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla legge 107 del 2015 e promozione dei i coordinamenti pedagogici territoriali

- 2. A CHI PUO' ESSERE ATTRIBUITO IL CONTRIBUTO:

Il contributo statale e regionale assegnato ai Comuni sostiene **sia i servizi a titolarità pubblica che privata.**

Qualora le risorse siano attribuite direttamente dal Comune al soggetto privato questo rendiconta tramite convenzionamento.

Nel caso in cui i servizi educativi in diversa titolarità (privati, terzo settore, altri enti pubblici), in possesso del titolo autorizzativo al funzionamento siano privi di convenzione, dovranno stipulare con il comune un accordo oppure in alternativa sottoscrivere atto di impegno alla stipulazione dello stesso, avente a oggetto le modalità di utilizzo e di rendicontazione delle risorse ricevute.

L'accordo o la dichiarazione di impegno risultano indispensabili, per l'attribuzione delle risorse, tenuto conto anche della normativa statale vigente che prevede per i comuni la necessità di acquisire rendicontazione da parte dei soggetti cui sono attribuiti dei contributi.

- 3. ENTRO QUANDO POSSONO ESSERE UTILIZZATE LE RISORSE MINISTERIALI E REGIONALI ASSEGNATE

Le risorse ministeriali e regionali, essendo finalizzate alla realizzazione di interventi di carattere gestionale dovranno essere utilizzate entro il **31/12/2022**

Si ribadisce in proposito quanto previsto nella D.G.R. n. 11 - 4069 del 12/11/2021, vale a dire che qualora subentrino da parte dei Comuni difficoltà di impiego delle risorse ricevute nei confronti dei servizi candidati nelle predette rilevazioni, il finanziamento potrà essere indirizzato anche sui servizi 3-6 anni (scuole dell'infanzia) posto che il Piano d'azione ha l'obiettivo di promuovere il Sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini dalla nascita fino ai sei anni.

- 4. SPECIFICHE SU ALCUNE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per gli interventi di cui al punto 1) rientrano a titolo esemplificativo:

- costi sostenuti per il personale
- costi sostenuti per le utenze
- approvvigionamenti di beni materiali
- manutenzione ordinaria
- sanificazione dei locali
- costi di gestione per favorire l'accesso nei servizi educativi dei bambini diversamente abili sia costi di parte corrente ma anche costi d'investimento quali ad esempio opere di abbattimento di barriere architettoniche

Con riferimento all'intervento 4) si sottolinea che sono interventi necessari anche per concretizzare azioni di accompagnamento delle "Linee guida pedagogiche per il Sistema integrato" approvate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Si rimarca in proposito che in base agli atti statali approvati in Conferenza Unificata al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato è previsto che le Regioni **assegnino di norma la percentuale del 5% dell'importo contributivo annuale a tale tipologia di azioni.**

In tale contesto rientrano nel punto 4) a titolo esemplificativo:

- costi per la programmazione e attivazione di corsi/seminari
- compenso per il/i docenti
- costi per materiale didattico
- copertura costi per organizzazione riunioni riguardanti il coordinamento pedagogico

- 5. MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO

In base al punto 8) dello schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri approvato in Conferenza Unificata è stabilito che entro il 30 agosto 2024 le Regioni hanno l'onere di trasmettere al Ministero la scheda di monitoraggio degli interventi posti in essere nel 2021 utilizzando le risorse ripartite con i Decreti ministeriali di riparto.

La partecipazione ai monitoraggi è condizione essenziale per accedere al riparto delle risorse delle annualità successive.

Ai Comuni sarà pertanto trasmesso entro il 31/12/2023 un format da compilare mediante il quale attestare l'impiego del contributo ricevuto nel 2021.

- 6. ISPEZIONI, CONTROLLI

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai Comuni, nonché verificare la regolarità delle spese sostenute con i trasferimenti derivanti dal presente piano.

I Comuni destinatari del trasferimento devono conservare, in originale, la documentazione comprovante l'impiego delle risorse trasferite, per almeno 5 anni successivi alla data d'incasso delle risorse.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota ripartita, il Comune non potrà più fruire di altri riparti regionali del medesimo comparto per 5 anni consecutivi.

- 7. VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni beneficiari del contributo potrà essere richiesta, nel quinquennio successivo alla conclusione del trasferimento, documentazione contenente dati ed elementi inerenti l'aiuto ottenuto e/o una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal trasferimento.

- 8. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche – Via Magenta 12 – 10128 TORINO tel. 011 432.5303 - 432.4820 - 432.4132 nella fascia oraria 9-12 oppure via mail al seguente indirizzo: istruzione@regione.piemonte.it